

Campagna contro «i cento fallimenti»

«Giunta assenteista»

**I Ds promuovono
soltanto De Corato**

Il ticket d'ingresso? «Si boccia da solo». La giunta? «Non la vediamo mai. Pochi assessori vengono in consiglio. Certamente il vicesindaco De Corato, che lavora molto, ma è l'unico o quasi».

I Ds all'attacco. Il primo partito d'opposizione lancia la sfida per il dopo Albertini: fa le pulci alla maggioranza e promuove una campagna con manifesti, adesivi, cartoline via Internet, presidi, iniziative pubbliche e questionari. Tutto ciò sotto lo slogan: «Milano sì, Polo no». «Raccoglieremo indicazioni per realizzare il libro nero sulla giunta Albertini — annuncia Pierfrancesco Majorino, coordinatore cittadino dei Ds —. Presenteremo una prima edizione in giugno, una seconda in settembre e una terza in dicembre». L'intento è chiaro: «Rendere noti i cento fallimenti di chi governa, male, Milano e presentare le nostre proposte per la città». Per «scelta» i diessini escono allo scoperto «da soli». «Vogliamo portare il nostro contributo — precisa Majorino —. L'opposizione è più forte se si trasferisce dall'aula di Palazzo Marino alla città». E ancora: «E' passato un anno dalla conferma di Albertini senza che ce ne accorgessimo».

Ma andiamo con ordine: il ticket.

Il capogruppo in consiglio, Emanuele Fiano, sottolinea che «non c'è contrarietà ideologica». Subito però puntualizza che «se si parla di una

soluzione nel deserto, il rischio è di provocare un disastro». Per Fiano, in concreto, non si può pensare di «bloccare le auto che vanno in centro senza che esistano alternative al mezzo privato». Secondo il consigliere, i punti critici sono almeno tre: «Il ticket, così come è stato ipotizzato, realizzerebbe una selezione della popolazione sul censo e non sulle condizioni.

Per quanto riguarda la riduzione del traffico, sarebbe tutto sommato abbastanza blanda:

del 10%. Infine si creerebbe una sicura congestione nell'area intorno ai Bastioni». «Tanto è vero — incalza Fiano — che Goggi, il tecnico di fiducia del sindaco, è contrario al ticket e ha proposto una soluzione diversa: la canalizzazione del traffico». E' sempre il capogruppo ds a far notare che in uno dei manifesti della nuova campagna si vede un'immagine dell'aula di Palazzo Marino e sui banchi della giunta non c'è neanche un assessore. Titolo: «Orizzonti di borra». «C'è un vero vuoto di potere», commenta Fiano. Un altro poster ritrae Albertini con Berlusconi. Titolo: «Attenti a quei due».

La campagna «durerà settimane, mesi e anni» ed è «concepita per mettere in evidenza i fallimenti e i danni prodotti dalla destra». Parte sabato con venti presidi in tutte le nove zone. «Raccoglieremo firme a sostegno del decentramento — anticipa il segretario cittadino della Quercia — e distribuiremo 30 mila questionari per dare vita alla prima consultazione di Milano sui temi del traffico e della viabilità: ticket, chiusura del centro, potenziamento dei mezzi e così via». Il 13 maggio i Ds consegneranno un regalo ad Albertini e alla giunta: «Buon anno». E a tutti i cittadini assicurano: «Inizia una nuova stagione per Milano».

Rossella Verga

Il coordinatore Majorino: «Il ticket d'ingresso? Una soluzione disastrosa e ingiusta»

